



REPUBBLICA DELL' ALBANIA
MINISTERO DELL'ECONOMIA, DEL COMMERCIO E DELL'ENERGIA

Intervento del Sig. Bashkim Sykja - Direttore delle Politiche a Sostegno della Competitività dell' Economia:

“Il Clima del Business e lo Sviluppo degli Investimenti in Albania: fattore importante per uno sviluppo economico sostenibile”

Brindisi – Regione Puglia
19 Marzo 2011

Illustri rappresentanti delle autorità locali italiane,
Illustri rappresentanti della Camera di Commercio di Brindisi,
Signore e Signori,

Ringraziandovi dell'invito, permettetemi che allo stesso tempo a nome del Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia di salutare gli organizzatori del *workshop*. Questo evento, che si sta svolgendo a cura della Lega Ambiente, assieme con il Comune di Brindisi e la Camera di Commercio di Brindisi, porta con se una particolare innovazione, in quanto dedicato al 20 ° (ventesimo) anniversario dell'arrivo degli immigrati albanesi a Brindisi.

Per il popolo ed i Governo albanese, le relazioni economiche con l'Italia sono ormai delle relazioni storiche e consolidate. Nell'arco di vent anni, sin dall'inizio dei processi democratici in Albania, l'Italia e' stato il primo tra gli stati europei a sostenere l'Albania materialmente con aiuti umanitari ed anche accogliendo i primi immigrati albanesi. In questi 20 anni, oltre al progresso economico raggiunto dall'Albania, esprimo la forte convinzione che la comunità albanese in Italia e particolarmente nella regione Puglia, è cresciuta e sviluppata. Fa piacere constatare che ormai gli albanesi si stanno integrando sempre di più non solo socialmente e culturalmente, ma anche nello sviluppo economico. Impressionante è anche il fatto che più di 20 mila imprese costituite da immigrati albanesi esercitano la loro attività economica in Italia.

Il Governo albanese esprime la sua profonda riconoscenza al Governo Italiano, come principale paese donatore e contribuente in progetti di cooperazione offrendo il suo aiuto in settori importanti dell'economia come: infrastrutture, trasporti, energia, sanità ecc.

Allo stesso tempo l'Italia è anche paese co – finanziatore per quanto riguarda i programmi di cooperazione transfrontaliera che rappresentano un impegno molto serio per promuovere lo sviluppo socio-economico e la cooperazione tra i paesi dell'area Adriatica.

In questi venti anni di trasformazione economica e sociale dell'Albania, il settore privato rappresenta il promotore della crescita economica, contribuendo con oltre l' 80% al PIL e all'occupazione.

Sebbene tutti i paesi della regione sono stati colpiti dalla crisi economica mondiale, grazie alle riforme intraprese dal governo albanese, anche per il 2010, il tasso di crescita dell'economia stimato ammonta a circa 3 - 3,5%. Il rallentamento dei tassi di crescita dell'economia, un andamento che ha caratterizzato quasi tutti i paesi della regione, ha influito anche sul livello degli investimenti esteri diretti, riducendo l'attività delle imprese multinazionali che operano nel Sud-Est Europa, inclusa l'Albania.

Illustri partecipanti,

- L'**Italia** continua ad essere il partner commerciale principale dell'Albania, con un alto flussi di scambi commerciali, stabilmente in crescita continua. Anche durante l'anno 2010, il volume degli scambi commerciali e' aumentato con circa 17.2% in confronto all'anno 2009. Il tasso piu alto e' stato registrato per le esportazioni, circa il 21% mentre le importazioni sono cresciute al 15%.
- **Le imprese Italiane** in Albania rappresentano oltre il 40% del numero totale di imprese estere nel paese, oppure oltre 400 imprese, con partecipazione in capitale al 100% e joint ventures. I settori di maggiore interesse per gli investitori italiani sono: l'energia, materiali da costruzione, tessile - abbigliamento e calzature, l'installazione di materiale elettrico, i servizi finanziari, le infrastrutture stradali, ecc. Gli investimenti italiani sono organizzati sotto forma di piccole e medie imprese che operano: 35% nel settore edile, 21% nel settore tessile – abbigliamento e calzature (afaçon), 16% nel settore del commercio e dei servizi e l'1,8% nel settore agro – alimentare. Oltre queste piccole e medie imprese sono presenti anche grandi gruppi dell'Industria Italiana che hanno espresso il loro interesse nel settore energetico, specialmente la produzione attraverso fonti rinnovabili. Da segnalare i grandi progetti autorizzati dall'Ente per la Regolamentazione dell'Energia per la produzione dell'energia utilizzando il vento, i parchi eolici e progetti nel settore del gas naturale. Nel settore bancario la presenza italiana e' rappresentata dal gruppo San Paolo e dalla Veneto Banca. La maggior parte delle imprese italiane e' concentrata nell'ovest del paese, lungo la costa Adriatica svolgendo attivita' imprenditoriali a Tirana, Durazzo, Kavaja, Scuttari, Lezha ecc. Esistono grandi opportunita' affinche la presenza delle imprese italiane in Albania cresca ulteriormente.

A partire dal 2006, il numero delle imprese con capitale interamente estero e quello delle imprese con capitale misto in Albania e' cresciuto in media al 35% rappresentando nel 2009, circa 2400 imprese. Come potete essere gia' a conoscenza, il Governo Albanese ha intrapreso una serie di riforme a favore dello sviluppo delle imprese e degli investimenti. Obiettivo fondamentale per il governo albanese e' quello dell'integrazione nel mercato Europeo. Questo obiettivo sara' raggiungibile solamente attraverso un ulteriore

approfondimento delle riforme che mirano al miglioramento del clima del business e degli investimenti.

- L'attrazione degli **investimenti esteri** e' di vitale importanza per assicurarsi alti tassi di crescita e di sviluppo economico e integrazione. Siamo coscienti che fino ad ora, grand parte degli investimenti esteri e' stato realizzato attraverso le privatizzazioni in settori strategici dell'economia. Ora, il nostro obiettivo sara' quello di puntare sugli investimenti "green field", sviluppando ulteriormente gli schemi di partnership pubblico – privato e verso lo sviluppo di zone economiche e parchi industriali. Il flusso degli investimenti esteri e' cresciuto notevolmente da circa 258 milioni di Euro nel 2006 a circa 705 milioni di Euro nel 2009. Mentre per l'anno 2010, i dati riguardano solo i primi nove mesi, gli investimenti esteri ammontano circa a 559 milioni di Euro. In base all'attivita' economica gli investimenti esteri sono principalmente concentrati nel: settore dei servizi, in particolare in campo delle telecomunicazioni e del sistema bancario. Nel 2010, gli investimenti esteri sono prevalentemente concentrati nel settore idro-energetico e quello degli idrocarburi. In base all'Indice di performance degli investimenti esteri di UNCTAD per il 2009, l'Albania viene classificata 25 – esima tra 141 paesi partecipanti, con un notevole miglioramento in confronto al 80 – esima posizione nel 2006. Questo risultato positivo è dovuto a riforme che hanno migliorato il clima del business e al processo di privatizzazione che ha interessato settori strategici dell'economia albanese. In Albania, vige un regime molto liberale in tema di investimenti esteri e nello stesso tempo viene osservato il principio di non discriminazione per gli investitori stranieri, nonché per quelli nazionali. Per l'anno 2010 e in avanti, il settore dell'energia elettrica ci si attende contribuisca maggiormente nella crescita degli investimenti esteri. I progetti concessionari nel settore dell'energia elettrica hanno lo scopo finale di raddoppiare il livello di produzione di energia e la diversificazione delle fonti di produzione attraverso l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. I contratti concessionari per la costruzione di idrocentrali sottoscritti dal Governo albanese con imprese estere prevedono investimenti che ammontano a circa 1.3 miliardi di euro distribuiti nei prossimi tre anni avvenire come ad es: investimento nell'idrocentrale sulla cascata del fiume Devoll, Ashta, costruzione dei parchi eolici e gli investimenti nelle linee di interconnessione. Nel settore delle **miniere** alcune imprese estere stanno investendo nelle fabbriche per la produzione del cemento. **L'industria petrolifera** si e' sviluppata e attende ulteriore crescita in seguito all'esecuzione dei contratti stipulati per gli idrocarburi in materia di fonti esistenti e per la ricerca di nuove fonti.
- Il turismo rappresenta un altro settore con altissime potenzialita' di crescita, questo grazie alla fascia costiera, laghi e del ricco patrimonio culturale di cui e' dotato il paese. Tuttavia, a causa delle infrastrutture esistenti, gli investimenti diretti esteri nel settore del turismo sono limitati.

Il governo albanese ha preso in considerazione lo sviluppo delle zone economiche (parchi industriali e zone franche) basata sul partenariato pubblico-privato come un'opportunità per lo sviluppo dell'economia nazionale, come un'opportunità che migliora l'infrastruttura, l'introduzione di tecnologie avanzate e quindi aumentare capacità di esportazione. Attualmente, il governo albanese ha proclamato 9 (nove) zone economiche. Otto di queste hanno lo status di parchi industriali e una di queste ha lo status di zona franca. Nonostante la crisi globale, le esportazioni albanesi a partire dal 2005 - 2008, hanno avuto un trend positivo crescendo in media di circa 15-20% all'anno. Solo nel 2009, per effetto della crisi economica mondiale, le esportazioni sono scese al 20%. Mentre nel 2010 esse sono aumentate del 56,2% rispetto al 2009. Anche l'inizio del 2011 si presenta soddisfacente, durante il mese di gennaio e febbraio vi è un aumento delle esportazioni rispetto agli stessi mesi nel 2010. I settori principali che presentano potenzialità produttive rivolte all'esportazione sono considerati: quello dei minerali e combustibili, materiali da costruzione, prodotti agricoli e della produzione di bestiame e prodotti a-façion come quello delle calzature e abbigliamento, prodotti in legno, ecc. Le politiche del governo in materia di esportazioni sono dirette verso l'aumento del valore aggiunto dei prodotti d'esportazione, la sostituzione delle importazioni, il miglioramento della qualità dei prodotti e packaging, certificazione dei prodotti secondo gli standard internazionali e il sostegno finanziario per le aziende esportatrici. Il Governo albanese ha avviato una serie di riforme, economiche e fiscali, a favore della creazione di un ambiente favorevole e di sostegno in modo da renderlo attraente sia per le imprese estere così come per quelle interni. E 'in questo contesto che abbiamo intrapreso una intera riforma regolamentare, il cui nucleo consiste nella riduzione degli ostacoli amministrativi e dei costi delle imprese. Questo processo è strettamente legato al miglioramento dell'efficienza dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni. Ora il funzionamento del NRC e la NLC, facilita le procedure amministrative e il costo di fare affari in Albania.

- Il **rafforzamento delle istituzioni** che si occupano della promozione degli investimenti esteri e' uno degli obiettivi del governo albanese. Il Governo ha già istituito una nuova agenzia AIDA, creando un one-stop-shop, per garantire servizi rapidi ed efficienti per gli investitori e per agevolare il coordinamento tra le istituzioni di governo. Con la creazione della nuova AIDA, si apportano delle modifiche sostanziali tra cui la presenza nella direzione di rappresentanti del settore privato.
- La politica fiscale è volta a ridurre il carico fiscale, che è già una realtà la riduzione dell'imposta sugli utili delle società al 10%, riduzione dell'onere dei contributi di previdenza sociale e sanitaria al 15%. Siamo inoltre interessati ad incentivare gli investimenti esteri anche in settori cui prodotti non vengono esportati fino ad ora, ma per i quali si può sviluppare una concorrenza internazionale, come per la produzione di dispositivi elettronici, macchine e piccole e attrezzature e vari strumenti di lavoro, ecc .
- **Le relazioni del settore privato con il governo** rappresentano la base che favorisce la creazione di un ambiente economico amichevole e sostenibile per lo sviluppo delle imprese e degli investimenti. Questo rapporto non può essere creato da considerazioni

politiche, la connessione sta nella loro comune missione: *per uno sviluppo economico sostenibile del paese*. Pertanto, lo è e sarà una priorità il dialogo con il mondo imprenditoriale allo scopo di migliorare il quadro giuridico in cui operano le imprese.

- Il programma del governo è focalizzato nello sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Le capacità ed il successo nello sviluppo delle innovazioni non si basano solo sullo incremento delle capacità di ricerca e sviluppo, ma nel miglioramento delle condizioni di finanziamento delle imprese, lo sviluppo di infrastrutture di qualità, il miglioramento dei servizi alle imprese, con una maggiore interazione tra le imprese, ecc, dove la totalità della loro interazioni costituisce la base per il rafforzamento del Sistema Nazionale delle Innovazioni. A tale scopo, il governo nel febbraio 2011 ha adottato un programma strategico per lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle PMI per il periodo 2011-2016.
- **Lo sviluppo dell'economia creativa** è un altro obiettivo importante nel contesto dello sviluppo delle PMI. Si prevede che oltre a creare il quadro giuridico, forniremo programmi di sostegno finanziario, assistenza tecnica e di aumento delle loro capacità imprenditoriali attraverso la formazione e qualificazione. In questo contesto dello sviluppo dell'imprenditorialità, verranno applicati programmi speciali per il sostegno dei gruppi finora emarginati come le donne e i giovani nel mondo degli affari. Questi sono degli elementi che hanno un impatto elevato nella promozione della libera iniziativa economica. Ci sono anche altri elementi che sono molto importanti nella fase di creazione e il consolidamento dell'impresa quali l' aumento del livello d'istruzione e soprattutto quello di formazione professionale, la creazione di strutture a sostegno dell'educazione delle imprese.
- **La cooperazione con la diaspora albanese**, il governo ne ha fatto un suo obiettivo importante. Per prima cosa, esso viene apprezzato come forte potenziale di investimenti per l'Albania e, contemporaneamente, funge da ponte per incoraggiare gli investitori stranieri nella loro decisione di investire in Albania. A questo proposito, un compito molto importante rimane per le istituzioni albanesi, la sicurezza e l'aggiornamento delle informazioni per la diaspora albanese, in termini di riforme e nuovo quadro giuridico in materia di commercio e degli investimenti.

Gentili signore e signori,

L'Albania rappresenta una grande opportunità per qualsiasi azienda che voglia internazionalizzarsi ed entrare in nuovi mercati. L'Albania rappresenta un ponte verso i mercati della regione dei Balcani occidentali e non solo.

Permettetemi di esprimere la mia convinzione che tali attività servono ad approfondire la cooperazione economica e commerciale con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi, una collaborazione che riconoscerà nuove dimensioni nel prossimo futuro.

Grazie!